

**VIABILITÀ.** L'ordinanza fra poco in vigore prevede facilitazioni su zone blu e abbonamenti Amat e non riduzioni. Spallitta e Figuccia: la giunta non ignori rilievi e dissensi

# Ztl, i paletti dell'Ars su tariffe e sconti Il Comune: inutile un altro regolamento

● La Regione: «Agevolare i residenti». In Consiglio è polemica

**La norma regionale tocca anche l'argomengio sanzioni, che già esistono ma andrebbero inserite nel nuovo testo regolamentare da portare di nuovo all'esame di sala delle Lapidì.**

Stefania Giuffrè

●●● Un nuovo passaggio in consiglio comunale, per approvare il regolamento, e tariffe differenziate per residenti e non. Sono le principali implicazioni della norma sulle Ztl approvata all'Ars. Molte altre regole resterebbero invariate ma a monte serve, stando all'articolo 14 della Finanziaria, una nuova delibera del consiglio comunale. Ipotesi che ancora è al vaglio degli uffici, visto che il Comune sostiene che non sia necessario.

## Il regolamento

La norma prevede che il consiglio debba approvare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, la cui approvazione è prevista entro fine mese, un regolamento attuativo che specifichi una serie di passaggi.

## Le tariffe e le riduzioni

La norma regionale stabilisce che il regolamento debba prevedere le tariffe per accedere alla Ztl e riduzioni per i veicoli meno inquinanti. Regole che già sostanzialmente sono previste. Le tariffe infatti sono già state fissate: il pass an-

nuale costerà 100 euro, quello semestrale 50, 20 quello mensile, 5 euro per un ingresso giornaliero. Previste già anche tariffe dimezzate per le auto ibride elettriche e per quelle a gas e metano. Non pagano le auto elettriche, 600 euro per bus turistici e mezzi pesanti.

## Accesso per persone disabili

La Finanziaria prevede «l'accesso gratuito alle Ztl per le persone disabili le cui vetture siano dotate dell'apposito contrassegno». Anche in questo caso la regola resta invariata rispetto a quanto già previsto dal Comune. L'amministrazione ha però stabilito che le auto utilizzate dovranno essere inserite in una «lista bianca», un elenco di tutti i veicoli che circolano gratis.

## Tariffe residenti e agevolazioni

Secondo la norma approvata all'Ars le tariffe per i residenti dovrebbero essere diverse da quelle pagate da chi non vive nelle Ztl e devono essere previste agevolazioni e misure volte a incentivare l'uso dei mezzi pubblici. In tal senso i provvedimenti adottati dal Comune non prevedono tariffe differenziate ma una serie di agevolazioni: i residenti pagano ma potranno circolare anche con veicoli euro 0, 1 e 2 (che invece, in caso di non residenti, non hanno accesso alla Ztl). Niente pass per le zone blu, 15 euro l'anno di risparmio, e un abbonamento gratis per una linea dei bus (esclusa la 101).

## Le sanzioni

Il regolamento da approvare deve prevedere un regime sanzionatorio, ai sensi del codice della strada. Le sanzioni già previste saranno applicate dal primo aprile: 163 euro per chi, non autorizzato, accede con veicoli Euro 0 e 1; 41 euro per i mezzi Euro 3 o superiori.

## La polemica

Mentre il Comune ha annunciato che va avanti, il consigliere comunale Giuseppe Milazzo, deputato regionale primo firmatario della norma varata, va all'attacco: «Il sindaco non ha poteri di veto. Il consiglio dovrà infatti essere chiamato ad approvare il regolamento della Ztl perchè la legge avrà piena validità in tutta la Sicilia anche se Orlando non vuole. Una cosa è difendere l'autonomia della giunta e altra cosa è che Orlando dichiara di non volere applicare una norma approvata dalla Regione Sicilia nel cui territorio insiste Palermo che non può essere considerata territorio franco». Critico anche Angelo Figuccia (Fl): «Il sindaco continua a ignorare tutti i segnali di dissenso manifestati dall'intera città, nei confronti di questa ingiusta tassa chiamata ztl». Stefania Munafò (Pd) e Nadia Spallitta, vicepresidente del consiglio, rivolgono un invito al sindaco: «Piuttosto che insistere su provvedimenti che potrebbero risultare illegittimi, riveda l'intero percorso e adotti un regolamento che sia uno strumento di partecipazione».



Dubbi e problemi di competenza con la Regione, ma il Comune insiste: «Ztl in vigore entro il 14 marzo»

## COSÌ IN ALTRE GRANDI CITTÀ

*Le Ztl sono «fortini» consolidati nelle prime due metropoli italiane, Roma e Milano. Nella capitale l'area interdetta al traffico è una delle più estese d'Europa, «salatissimi» i pass, sino a sfiorare i tremila euro annui. A Milano le tariffe sono modulate a seconda del numero di ingressi nell'arco dell'anno solare. Ecco come funzionano le limitazioni e le misure antismog in alcune delle principali città italiane.*

●●● **MILANO.** Ci sono telecamere poste a controllare i varchi dell'ampia Area C del centro storico del capoluogo lombardo. La Ztl, in quest'area (ne esistono altre nelle zone Navigli e Sarpi) è attiva nei giorni feriali: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, dalle 7,30 alle 19,30; giovedì dalle 7,30 alle 18. «Liberi tutti» nei giorni festivi. Il ticket costa 5 euro al giorno, per i residenti esiste un'agevolazione per una sola auto: 40 ingressi gratuiti

all'anno; dal 41° accesso, ticket agevolato a 2 euro. Insomma, una bella batosta anche per chi vi abita. L'accesso è, però, gratuito per veicoli elettrici, ciclomotori e motoveicoli, per auto che trasportano disabili (munite di contrassegno) oppure persone dirette al pronto soccorso. L'accesso è vietato ai veicoli a benzina euro 0 e a gasolio al di sotto dell'euro 3.

●●● **ROMA.** Con un'estensione di 4,2 chilometri quadrati, la zona a traffico limitato di Roma è tra le più vaste d'Europa. Al suo interno ci sono varie aree con diverse modalità e orari di accesso, ma tutte molto costose. «Roma Centro storico diurno», per esempio, è chiusa solo alle auto dalle 6,30 alle 18, da lunedì a venerdì, dalle 14 alle 18 il sabato. Per alcune aree previste chiusure notturne, soprattutto il venerdì e il sabato. I costi per accedere sono elevatissimi. A parte il pass per le auto del Vaticano, delle forze di polizia, dei medici e di operatori in

disponibilità, che vanno da 56 a 282 euro all'anno, tutte le altre categorie con auto a benzina o gasolio devono sborsare da 2.032 a 2.832 euro in base alla cilindrata.

●●● **TORINO.** Dalle 7,30 alle 10,30 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) sono vietate la circolazione e la sosta della Ztl Centrale, sorvegliata da telecamere in 35 punti della città della Mole antonelliana. I permessi costano fino a 100 euro per una durata biennale. Ma in città vige il divieto di circolazione dalle 8 alle 19 a tutti i veicoli più inquinanti.

●●● **GENOVA.** Divieto di accesso nell'area delimitata da 11 varchi per la durata delle 24 ore nel capoluogo ligure. Ma i residenti possono avere un pass da 27 euro ad auto per persona del nucleo familiare. Per ogni macchina in più scatta il pass da 300 euro. Solo 27 euro per i ciclomotori e i motoveicoli.

AL TU.

**L'INTERVISTA.** Il legale ottenne la bocciatura delle misure sul traffico della precedente amministrazione. «Pure questo provvedimento ha lacune, c'è rischio ricorsi»

## Palmigiano: «Orlando deve adeguarsi, poi potrà impugnare la norma»

«La norma approvata intanto esiste, anche se l'Ars fosse andata oltre le proprie competenze. Dovrebbe essere poi un giudice a stabilire se ci sono profili di illegittimità o meno». Alessandro Palmigiano, avvocato, è il legale che rappresentò le associazioni nel ricorso contro le Ztl introdotte dall'ex amministrazione Cammarata. Ricorso vinto, che portò alla cancellazione delle zone a traffico limitato. Il nuovo piano della giunta Orlando presenta,

secondo Palmigiano, criticità che prestano il fianco a nuovi ricorsi.

●●● **Quali sono queste criticità?** «Premettendo che siamo di fronte ad una situazione complessa, la prima perplessità riguarda il Piano urbano del traffico. La prima volta le Ztl furono annullate perché non esisteva un Put, oggi c'è ma non è particolareggiato e soprattutto non è aggiornato. Nel piano manca, ad esempio, il tram. Altra criticità è la

previsione di zone troppo ampie che impediscono di valutare l'impatto del provvedimento rispetto alla riduzione dell'inquinamento. Ad esempio, nei pressi del porto come si fa a stabilire se l'inquinamento dipende dalle auto o dalle navi? E ancora: se tutti pagano per accedere alla Ztl, qual è il vantaggio in termini di riduzione dell'inquinamento? Infine altra questione è l'affidamento diretto all'Amat senza una gara pubblica».



Alessandro Palmigiano

●●● **La norma approvata all'Ars come incide sul piano della giunta comunale?**

«L'impatto dovrà essere valutato ma intanto la norma esiste. Se poi sia illegittima o meno lo decide un giudice, ma intanto è un dato con cui confrontarsi».

●●● **Queste criticità espongono l'amministrazione comunale a ricorsi?**

«Certamente sì, non c'è un vizio grave ma ci sono elementi che posso-

no portare a impugnare. Se saranno accolte o meno non è facile stabilirlo adesso. Va anche tenuto conto di un altro aspetto. In questi casi la giustizia amministrativa difficilmente dispone la sospensiva, non avvenne nemmeno nel ricorso precedente. I giudici non ravvisarono motivi di grave e assoluta urgenza però disposero una sentenza breve, arrivando velocemente a una decisione definitiva».

STE. GI.

**UN ANNO ALLE AMMINISTRATIVE.** La sinistra dem invoca le primarie. Il centrodestra sceglie il sondaggio fra quattro candidature: Romano, Milazzo, Scoma, Armao

## Grandi manovre sul nuovo sindaco, spuntano i primi nomi

●●● Forza Italia lancia un sondaggio per scegliere il candidato a Palazzo delle Aquile, il Pd si spacca sulle prossime amministrative. Manca più di un anno alle elezioni ma i partiti già scaldano i motori. Nei democratici, dopo i rumors di una candidatura dell'ex presidente dell'Ars Francesco Cascio (Ncd, partito che a livello nazionale è già in maggioranza con Renzi) il comitato Palermo2017 certifica la spaccatura e invoca le primarie. Ipotesi che in molti leggono come accordo più ampio, anche in vista delle regionali. «Riteniamo che prima di fare "nomi" o di costruire interlocuzioni in sedi diverse da quelle degli organismi del Pd, vadano sciolti alcuni no-

di», scrive il coordinamento in una nota. Un attacco frontale al segretario provinciale, Carmelo Miceli. No al «modello delle "stanzette" in cui pochi decidono», scrivono.

Il coordinamento, espressione dell'area dei Giovani turchi che in città fa riferimento all'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici, ribadisce la richiesta di una direzione provinciale. «Fino ad allora — dicono — le valutazioni politiche espresse da Miceli e le sue idee confuse le considereremo ancora una volta, esclusivamente, l'orientamento di un'area e non certamente del Pd». Miceli, area renziana, ha già convocato una prima riunione con consiglieri comunali

di di circoscrizione, presidenti dei circoli. Sui nomi è cauto ma ammette di avere avviato un confronto «con Azione popolare (Udc e Ncd), con i socialisti» e che cercherà un contatto con Sel e Idv. «Le primarie? Fanno parte del nostro statuto — dice — non le escludo. Ma non dimentichiamo cosa hanno prodotto nel 2012». «No alle autocandidature», dice sempre Miceli riferendosi alla volontà di ricandidarsi del sindaco Leoluca Orlando. E alla fronda interna replica: «È la reazione di chi è rimasto fuori dalla segreteria provinciale. Chi rappresenta quel comitato c'è da sempre, c'era nel 2012 quando il partito si fermò al 7% con due soli consiglieri comunali.

Oggi sono saliti a 11». «Ricordo a Miceli — replica Franco Gervasi, portavoce di Palermo2017 — che nel 2012 il candidato sindaco era Ferrandelli, oggi suo principale sponsor, e notiamo che alla politica risponde con storie di poltrone che non ci appassionano. Piuttosto convochi la direzione ed esprima in quella sede la sua posizione, sempre che ne abbia una». Fabrizio Ferrandelli, dal canto suo, per il momento esclude un impegno diretto e annuncia il #sicambiaday, una mobilitazione in programma domani in 20 piazze siciliane.

In casa Udc l'ipotesi Cascio suona un po' come una fuga in avanti e gli scudocrociati annunciano una pro-

pria lista. «Insieme al coordinatore cittadino, Marianna Caronia, convocheremo un'assemblea — aggiunge il commissario provinciale Adriano Frinchi — prevista subito dopo Pasqua, durante la quale saranno ufficializzati alcuni nuovi ingressi. Il Pd resta il nostro alleato privilegiato, nessuna preclusione per nessuno ma deve esserci un confronto su un programma». «Sicilia Futura ha titolo e autorevolezza per poter esprimere, in un percorso condiviso con gli amici del Pd, il candidato a sindaco», avverte Salvo Lo Giudice, deputato regionale di Sicilia Futura.

Nel centrodestra Forza Italia lancia un sondaggio: quattro nomi fra

cui scegliere quello da sottoporre agli alleati di Fratelli d'Italia, Sarà bellissima e Noi con Salvini. I nomi fra cui gli elettori di centrodestra sono chiamati a scegliere sono quelli di Giuseppe Milazzo, Francesco Scoma, Gaetano Armao e Saverio Romano. Noi con Salvini chiede le primarie con il referendum provinciale, Francesco Vozza, pronto a scendere in campo se «dovessero candidarsi degli 'impresentabili'». Anche Romano, transitato ai verdiniani che a Roma sostengono Renzi, ha già detto che vuole candidarsi. «Serve un'operazione verità sull'amministrazione Orlando — dice — il degrado è sotto gli occhi di tutti».

STE. GI.